

CICLISTA MORTO AD ANCARANO: TRE DIRIGENTI PROVINCIA A PROCESSO

15 Novembre 2018



TERAMO – Marino Urriani, di 57 anni, di Ascoli Piceno, morì nel novembre del 2016 dopo essere finito, in bici, contro un camion fermo sulla provinciale 1B ad Ancarani, sulla Bonifica del Tronto, in provincia di Teramo.

Una morte per la quale, al termine dell'udienza preliminare, il gup Domenico Canosa ha rinviato a giudizio per omicidio colposo due dipendenti della Provincia di Teramo, tra cui un dirigente, ed un ex dipendente dell'ente oggi in pensione, responsabili a vario titolo, secondo l'accusa, della mancata manutenzione di quel tratto di strada.

Il processo a carico dei tre si aprirà il prossimo 5 febbraio.

Secondo l'accusa il tratto di strada sul quale si verificò l'incidente tre anni prima era stato interessato da una frana che aveva provocato un restringimento della carreggiata. Restringimento che impediva il passaggio contemporaneo di due mezzi e sul quale nessuno era mai intervenuto.

Per questo, secondo la Procura, il camionista quel giorno si sarebbe fermato per far passare un altro mezzo che arrivava in senso opposto, con il ciclista che, percorrendo un tratto in discesa, si sarebbe schiantato contro il camion.